

# TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE III ANNO

Attività di Semeiotica e Metodologia Clinica

- informazioni per i tutor -

## Informazioni generali

Il tirocinio si svolge al termine del secondo semestre del III anno del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e prevede un periodo di frequenza presso una Unità Operativa di Medicina Interna per l'attività di Semeiotica e Metodologia Clinica.

Al momento dello svolgimento di questo tirocinio lo studente ha già seguito attività formative nell'ambito di tutte le discipline biomediche di base e ha appena concluso le attività formative di fisiopatologia medica, medicina di laboratorio e di semeiotica. Il tirocinio di semeiotica del terzo anno è finalizzato ad introdurre lo studente alla pratica clinica, incentrandosi sul primo approccio al paziente ricoverato in ospedale oppure visitato in ambulatorio. A tale scopo gli studenti verranno guidati nella esecuzione dell'anamnesi, dell'esame obiettivo e della prima valutazione clinica, seguita dall'impostazione delle successive valutazioni diagnostiche. Il tirocinio si concentra inoltre sulla corretta applicazione degli elementi di semeiotica fisica e strumentale. Nel corso del tirocinio, anche allo scopo di permettere di seguire l'evoluzione clinica di diversi pazienti, vengono affrontati gli elementi cardine dell'approccio diagnostico e della metodologia clinica. Al momento dell'avvio dell'esperienza di Semeiotica lo studente ha già svolto attività di tirocinio mirate all'acquisizione di conoscenze base nell'esecuzione di prelievi ematici e di suture, oltre ad un periodo di affiancamento con le professioni sanitarie. L'attività di tirocinio del III anno prevede, oltre all'esperienza in Semeiotica, anche un periodo di frequenza in Pronto Soccorso e in Radiologia (che dovrebbero venire espletati prima dell'esperienza di Semeiotica).

Di seguito vengono elencati i principali obiettivi formativi dell'esperienza di Semeiotica con focus specifici sulle attività da svolgere con i seguenti livelli di autonomia:

L1: lo studente vede eseguire;

L2: lo studente sa svolgere in parziale autonomia;

L3: lo studente sa svolgere in autonomia supervisionata.

Obiettivi generali	Compiti del tutor	Cosa deve fare lo studente
Far acquisire allo studente conoscenze pratiche nell'esecuzione dell'anamnesi e dell'esame obiettivo.  Introdurre lo studente ai principi della prima valutazione clinica e all'impostazione delle valutazioni diagnostiche.	Il Tutor deve illustrare e accompagnare lo studente nello svolgimento delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"><li>- Esecuzione dell'anamnesi e dell'esame obiettivo completo;</li><li>- Esecuzione tutorata di prelievo venoso e di ECG;</li><li>- Discussione sull'indicazione clinica all'esecuzione dello specifico esame diagnostico e sua interpretazione;</li><li>- Comunicazione al paziente degli esami da eseguire e compilazione di modulo di consenso informato se necessario;</li><li>- Comunicazione al paziente (e ai familiari previo consenso) di informazioni relative al suo stato di salute e alla prognosi;</li><li>- Interazioni con le professioni sanitarie (Infermiere di reparto).</li></ul>	Lo Studente acquisisce competenze/abilità nello svolgimento delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"><li>- Raccolta di anamnesi completa ordinatamente, senza tralasciare gli aspetti fondamentali di anamnesi farmacologica, familiare e fisiologica (L1, L2);</li><li>- Esecuzione di un esame obiettivo ordinato utilizzando correttamente le manovre semeiologiche correlate ai diversi organi ed apparati (L1,L2);</li><li>- Raccolta di parametri vitali e informazioni quali: frequenza cardiaca, pressione arteriosa, frequenza respiratoria, temperatura, monitoraggio di diuresi/alvo, bilancio idrico e variazioni ponderali (L2);</li><li>- Comunicare in modo conciso, preciso con il personale, con i malati e i suoi familiari (previo consenso) (L1, L2);</li></ul>

Di seguito vengono elencati i criteri per la valutazione finale dello studente a conclusione del periodo di tirocinio (criteri da valutare in coerenza con i livelli di autonomia previsti per l'anno di corso).

<b>Criteri</b>
Lo studente rispetta gli orari di inizio e fine turno, veste in maniera adeguata al ruolo, porta con sé tutto il necessario.
Lo studente dimostra un atteggiamento attivo e collaborativo (fa domande, si propone per svolgere attività).
Lo studente mette in atto le buone pratiche del rapporto medico-paziente e interagisce correttamente con il personale infermieristico del reparto.
Lo studente esegue correttamente l'anamnesi e si orienta nell'esecuzione – tutorata – dell'esame obiettivo.
Lo studente si orienta nella diagnosi differenziale relativamente alle notizie raccolte dall'anamnesi e dalle informazioni ottenute dall'esame obiettivo.
Lo studente si orienta nell'interpretazione e nell'analisi dei referti degli esami diagnostici richiesti.

Sulla base della valutazione di questi criteri viene stipulato dal Tutor un **GIUDIZIO COMPLESSIVO** secondo la seguente progressione:

Criteri soddisfatti:

< 3 : **Insufficiente**; 3 : **Sufficiente**; 4: **Discreto**; 5: **Buono**; 6: **Distinto**; 6 con piena soddisfazione: **Ottimo**.